

Si apre oggi al Parterre la mostra delle calzature e pelletterie

La Campionaria compie 16 anni

A colloquio con il dottor Cesare Giannozzi, segretario generale - L'importante rassegna fiorentina ha contribuito in tutti questi anni a far conoscere in tutto il mondo le pregiate scarpe e borse dell'artigianato toscano - Le altre iniziative in programma - Auspicabile una regolamentazione delle fiere del settore, onde evitare inutili doppioni



La Campionaria di Firenze, l'importante mostra internazionale di calzature, pelletterie, cuoio, accessori e macchinari, compie sedici anni. Sedici anni sono tanti. Per una rassegna che in tre lustri ha fatto conoscere in tutto il mondo la pre-

giata produzione della pelletteria italiana, sedici anni sono tanti. Oggi parecchi sostengono che manifestazioni fieristiche del tipo di quella portata avanti a Firenze dalla Campionaria sono superate, poiché tutti gli espositori e operatori commerciali si vanno orien-

tando verso mostre ancora più specializzate. Della cosa, anche per fare un bilancio di questi primi sedici anni di vita, ne parliamo con il dottor Cesare Giannozzi, segretario generale della Campionaria di Firenze, a cui abbiamo posto alcune domande.

C'è chi oggi va sostenendo che la Campionaria, intesa come panorama completo della produzione delle calzature, pelletterie, cuoio, accessori e macchinari è destinata a morire. E' d'accordo con queste affermazioni?

Sono in disaccordo con affermazioni così categoriche. Un conto, infatti, è parlare della necessità di specializzarsi in alcuni settori della pelletteria, con rassegne e mostre particolari che interessano solo alcuni operatori del settore, un altro fatto è invece presentare la produzione completa di tutto quello che può offrire il mercato delle pelli, che interessa tutti gli operatori del settore. Oggi la moda presenta aspetti unificanti che si possono cogliere soltanto visitando rassegne «non specialistiche» tanto per usare una parola in voga.

Moderne tecnologie

Alla Campionaria di Firenze l'acquirente si può rendere conto, per esempio, quante borse si possono abbinare a un certo paio di scarpe e viceversa. Inoltre, molto spesso, gli acquirenti approfittano della fiera per conoscere le più moderne tecnologie usate nelle lavorazioni della pelle e per sapere quali accessori vanno maggiormente di moda. In parole povere, la Campionaria così come è concepita offre una visione unitaria di quello che può interessare ogni operatore del settore.

La riprova di quanto affermo ce la dà il successo raggiunto in questi 16 anni, un successo che non ha conosciuto sosta e che registra ogni anno nuovi consensi e maggiori presenze di visitatori ed espositori. Del resto questa formula è stata adottata con successo a Milano ed a Bologna.

Allora, secondo lei, il problema della specializzazione non esiste.

Al contrario. Vi sono particolari necessità che impongono di anticipare, in determinati periodi dell'anno, quali sono gli orientamenti della moda, affinché ogni operatore possa regolarsi e predisporre i propri programmi. Per venire incontro

a queste particolari esigenze, la Campionaria organizza due volte all'anno la «Preselezione Italiana moda», che si svolge in primavera e in autunno. Inoltre quest'anno, per la prima volta, è stata presentata una rassegna chiamata «Sele-Pel».

Presentati i prototipi

Ci vuole parlare di queste manifestazioni fieristiche?

La «Preselezione Italiana moda» è una mostra internazionale dei prodotti base e complementari per le calzature e pelletterie, nel corso della quale vengono presentati i prototipi delle scarpe che andranno di moda l'anno successivo. Nel maggio scorso, infatti, abbiamo anticipato la moda della primavera-estate 1977 e nella «Preselezione» che presenteremo il prossimo novembre gli operatori potranno conoscere gli orientamenti della stagione autunno-inverno 1977.

Alla rassegna partecipano i migliori stilisti italiani, concerie, formfici, tacchifici, produttori di fondi per calzature, materiali sintetici, accessori metallici, tessuti industriali, ecc. Nel corso della «Preselezione» massiccia è la presenza di compratori e operatori esteri, provenienti sia dai paesi del MEC che dagli Stati Uniti, Giappone e Australia.

Nella rassegna che si è tenuta la scorsa primavera, il numero degli acquirenti stra-

nlari ha sfiorato quota duecento, a riprova del favore che incontra la nostra moda nei mercati esteri. La «Preselezione Italiana moda» è già giunta alla decima edizione e viene considerata, negli ambienti concierci e calzaturieri, la più importante manifestazione specializzata del settore, sia per quanto concerne la modellistica e la presentazione delle novità, sia per quanto riguarda i pellami, gli accessori e i materiali sintetici.

Doppioni inutili

Lei poco fa ha parlato delle rassegne di Milano e Bologna, per citare le più importanti nel settore. Non crede che oggi in Italia ci sia una proliferazione di manifestazioni fieristiche?

La Campionaria di Firen-

ze non ha preoccupazioni concorrenziali di nessuna sorta. Sono convinto tuttavia che oggi in Italia esistono troppe rassegne in questo settore, che finiscono quasi sempre per generale confusione e creare doppioni inutili e a non mettere gli operatori in grado di compiere scelte serene e sicure. A incrementare tali disagi contribuiscono, a volte, anche alcuni enti promozionali che accompagnano gli operatori alle mostre che si svolgono all'estero.

Noi non abbiamo mai chiesto una riduzione delle mostre delle calzature e pelletterie, perché ogni ente fieristico è libero di programmare tutte le rassegne che vuole, sarebbe però auspicabile che i vari enti si mettessero d'accordo sui calendari delle mostre, onde evitare disagi che danneggiano non solo le stesse fiere ma anche gli operatori economici.

Tale accordo potrebbe essere raggiunto sotto gli auspici delle Associazioni Nazionali di Categoria. Inoltre bisogna combattere con forza tutti quei tentativi di privati che, al solo scopo di lucro, oggi cercano di organizzare pseudo-mostre nel settore.

Ci vuole dire come va oggi il mercato delle scarpe e delle borse?

Malgrado l'attuale congiuntura, attualmente non esistono grosse preoccupazioni per le nostre piccole e medie aziende. Scarpe, borse e cuoio rappresentano ancora oggi voci particolarmente attive per la nostra bilancia dei pagamenti.

Calzaturificio

GREGOR

VIA PRATOVECCHIO 51018 PIEVE A NIEVOLA (Pistoia)
Tel. (0572) 73267

CALZATURE DI CLASSE PER SIGNORA

CARNABY SHOES

S. D. F.
E' presente alla XVI Mostra int. Calzature e Pelletterie di Firenze presso il Padiglione P stand 614
Via V. Roval, 63 - Tel. 51.89.84 - 50066 Montelupo F.no

PELLETTERIE

MARCHETTI ANNA

borse per uomo e signora
VIA ARETINA, 194 - Tel. 678.904 - FIRENZE
PADIGLIONE FS STAND 113-114

CREAZIONI



CIATTINI

Via Toselli, 40 - Tel. 368.108 - Firenze
NOVITA' CINTURE UOMO - DONNA
ATTASCHE CHASE E DIPLOMATICHE
PADIGLIONE D STAND 301-302

Per la pubblicità su

L'Unità
rivolgersi alla



Via Martelli, 2 - Tel. 287171 - 211449 - Firenze
Via Grande, 77 - Tel. 22458 - 33302 - Livorno

Mamme per i vostri bambini

CALZATURE 3 MMM

Le scarpe 3 MMM, confezionate con materiali altamente selezionati, sono consigliate da numerosi specialisti.

Calzaturificio 3 MMM di Lotti Maggino

Via Romana Lucchese - Tel. 20.495 - FUCECCHIO (FI)



FIBBIE E GUARNIZIONI METALLICHE PER CALZATURE E PELLETERIE DI ALTA CLASSE

«GIOSI»

di Mormorelli Angiolo

Via Donzetti 91-93 - Tel. 891.312
50013 CAMPI BISENZIO (Firenze)

PREMIO MEDAGLIA D'ORO EXPORTERS'

IL CAMPIONARIO COMPLETO E' A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA PRESSO LA SALA ESPOSIZIONE DELL'AZIENDA

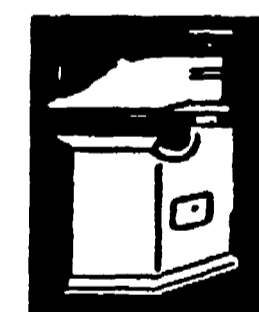
CALZATURIFICIO

fabola

Via R. Lucchese 50054 FUCECCHIO (Firenze)
Telef. (0571) 20.418

Lavorazione
Ideal

MACCHINE E ACCESSORI PER CALZATURE E PELLETERIE (NUOVE E USATE)



Ermanno LOTTI

PADIGLIONE GM - STANDS 1018-19-20-21-22

50054 FUCECCHIO (Firenze) - Via G. Carducci - Tel. 20.125 - 21.152

ANCHE TU CALZA VERO CUOIO

E' tiger

MACA pelletterie

LAVORAZIONE BORSE IN PELLE

Espone al Pad. FS/5 - Stand 130

VIA P. PALAGI, 68 F/4 - TEL. 832.505
50045 PONTASSIEVE (FI)